

responsabile unica del progetto
Ing. Iliaria Nicoletta Di Cerbo

progettista strutturale
Ing. Marco Montani

progettista architettonico
Arch. Carlo Contini

progettista isolamento, impianto termico/climatizzazione e idrico-sanitario
P.I. Giuseppe Burcotti

progettista impianto elettrico
P.I. Fabio Bazzani

CUP I95B23000070001 - CUI L00162210348202300090

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

Componente 1: Politiche del lavoro

Investimento 1.1: Potenziamento dei centri per l'impiego

PNRR M5C1 inv. 1.1

**Nuova sede del Centro per l'impiego - Ufficio del Collocamento Mirato
di Parma - Lavori di rifunzionalizzazione e ammodernamento
dell'immobile di viale Vittoria n.43 a Parma**



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA-ECONOMICA (PFTE)

	data	descrizione	redatto da:	controllato da:	approvato da:
01	20 Novembre 2023	emissione	Ing. Lorenzo Bernini	Ing. Marco Montani	ing. Iliaria Nicoletta Di Cerbo

titolo elaborato:

**RELAZIONE DI COMPATIBILITA'
IDRAULICA**

elaborato:

AR.EL.08

File:

E' vietata la riproduzione e diffusione in qualsiasi forma. Tutti i diritti sono riservati nei termini di legge al Comune di Parma

INDICE

1	PREMESSA	2
2	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO E DI PROGETTO	4
2.1	Stato di fatto.....	4
2.2	Stato di progetto.....	5
3	CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA DGR 1300/2016 E RRI DEL COMUNE DI PARMA	6
3.1	Misure per la compatibilità idraulica del progetto	8
4	INDICAZIONI PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE DI SCOLO ACQUE BIANCHE	9

1 PREMESSA

La presente relazione riporta una valutazione della compatibilità idraulica dell'intervento in progetto che prevede una operazione di trasformazione dell'edificio sito in via Vittoria n.43 di proprietà dell'Azienda Servizi alla Persona del Comune di Parma attualmente adibito a sala gioco in nuova sede del Centro per l'Impiego-Ufficio di Collocamento Mirato con il patrocinio dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna.

Il progetto, che asseconda il layout fornito dall'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, prevede essenzialmente la rimodulazione degli spazi interni e la creazione degli accorgimenti necessari all'insediamento della nuova funzione.

La struttura attualmente ha un allaccio DN160 alla fognatura pubblica mista di via Zara e l'intervento non prevede aumento di superficie impermeabile rispetto all'esistente pari a circa 1.450 m².

La figura seguente mostra l'inquadramento territoriale dell'area in oggetto.



Figura 1: Individuazione planimetrica della zona oggetto di studio.

L'area, come mostrato nel seguito, è classificata in area di vulnerabilità idraulica del RRI del Comune di Parma in particolare in parte in P3 e in parte in P2 del Reticolo Fognatura ed in P1 del Reticolo Principale del PGR ed esterna alle classificazioni di pericolosità per il Reticolo Secondario di Pianura.

L'intervento, non andando a modificare l'impermeabilità del suolo e non prevedendo opere di demolizione e ricostruzione di parte o dell'intero fabbricato non prevede misure di invarianza idraulica.

Si ritiene, in ogni modo, vista la posizione dell'edificio predisporre almeno i minimi accorgimenti di sicurezza idraulica interna.

Le reti, funzionanti a gravità, attualmente esistenti sono realizzate con tubazioni di diametro da DN125 a DN315 con scarico finale nella rete mista di via Zara come mostrato nella figura seguente.



Figura 2: Schema reti fognarie Ireti della zona oggetto di studio.

2 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO E DI PROGETTO

2.1 STATO DI FATTO

L'edificio originario, ancor oggi perfettamente riconoscibile all'angolo tra via Vittoria e via Zara, venne realizzato negli anni '30 del secolo scorso come espansione dell'attività di officina e salone per autoveicoli insediata nell'edificio sulla testata dell'isolato tra via Coconcelli, piazzale S. Croce e via Vittoria, e successivamente ampliato a metà degli anni '60 con la grande struttura metallica a copertura dell'area cortilizia esistente tra i due nuclei edificati.

Passato negli anni '70 in proprietà alla Congregazione di San Filippo Neri per l'Assistenza Sanitaria, poi confluita negli Istituti Riuniti di Assistenza per Inabili ed Anziani (I.R.A.I.A.), l'edificio fu oggetto di un importante e invasivo intervento di trasformazione all'inizio degli anni 2000 per la realizzazione di una sala giochi pubblica (Bingo) per conto della società che ne avrebbe avuto la gestione in affitto.

Con decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 04/12/2006 l'immobile è stato dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 perché, anche se "non presenta particolari requisiti di interesse storico architettonico [...] è parte [del] più importante e prestigioso complesso denominato Palazzo Santa Croce".

Oggi di proprietà di ASP-Azienda Servizi alla Persona del Comune di Parma, ente derivante dalla fusione degli I.R.A.I.A. con la Fondazione Maria Pini, l'edificio si trova nello stato di fatto edilizio ed impiantistico derivante dall'attività ludico-ricreativa insediata fino a pochi giorni fa.

In particolare la rete di drenaggio delle acque bianche è realizzata all'interno della struttura e drena le coperture con condotte DN125 per poi raccogliele in una condotta principale DN315 e scaricarle con allaccio esistente DN160 nella fognatura mista pubblica di via Zara, come riportato nella figura seguente.

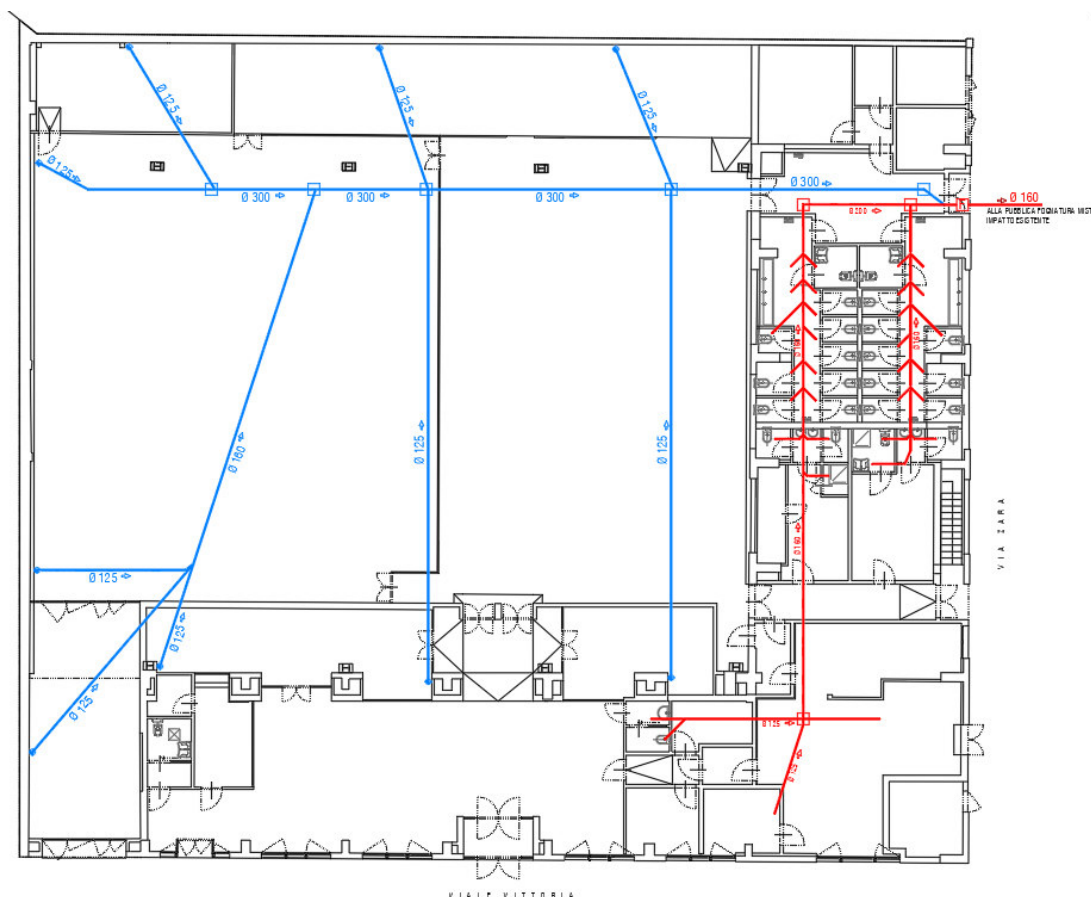


Figura 3 – Planimetria delle reti fognarie nello stato attuale.

2.2 STATO DI PROGETTO

Il progetto, che asseconda il layout fornito dall'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, prevede essenzialmente la rimodulazione degli spazi interni e la creazione degli accorgimenti necessari all'insediamento della nuova funzione; in particolare, al fine di dotare un numero congruo di vani destinati ad ufficio dei corretti rapporti areoilluminanti, è prevista la realizzazione di due ampi cavedi centrali praticati attraverso la "bucatura" della copertura dell'ampliamento attorno ai quali si disporrà una buona parte degli uffici destinati ai circa cinquanta operatori previsti. Un atrio di ingresso/reception attestato su via Vittoria in corrispondenza dell'attuale accesso alla sala gioco accoglierà il pubblico; da qui gli utenti verranno indirizzati verso gli uffici distribuiti da una maglia regolare di corridoi che percorreranno tutto l'edificio. Lungo i corridoi troveranno collocazione anche i servizi igienici destinati al pubblico e al personale, alcuni depositi, un locale tecnico per i quadri elettrici e server, una sala ristoro, una sala riunioni e una sala conferenze.

Sul piano operativo è prevista la demolizione di tutte le tramezzature in muratura, le contropareti e le controsoffittature in cartongesso realizzate in occasione della trasformazione dell'officina in sala giochi, la rimozione dei serramenti interni ed esterni, dei sanitari e degli impianti.

Il progetto interviene sugli esterni su strada in modo molto limitato, attraverso il rifacimento dei serramenti, mascherati da appositi sistemi frangisole a lamelle orizzontali in legno finalizzati a limitare l'introspezione dall'esterno, la realizzazione di due nuove aperture su via Zara in analogia a quelle esistenti, la semplice ripulitura dei paramenti in mattone facciavista e il ritinteggio delle porzioni intonacate.

La superficie complessiva impermeabilizzata dall'intervento rimane di circa 1.450 m² pari allo stato attuale. Di seguito si riportano gli schemi progettuali delle reti fognarie.

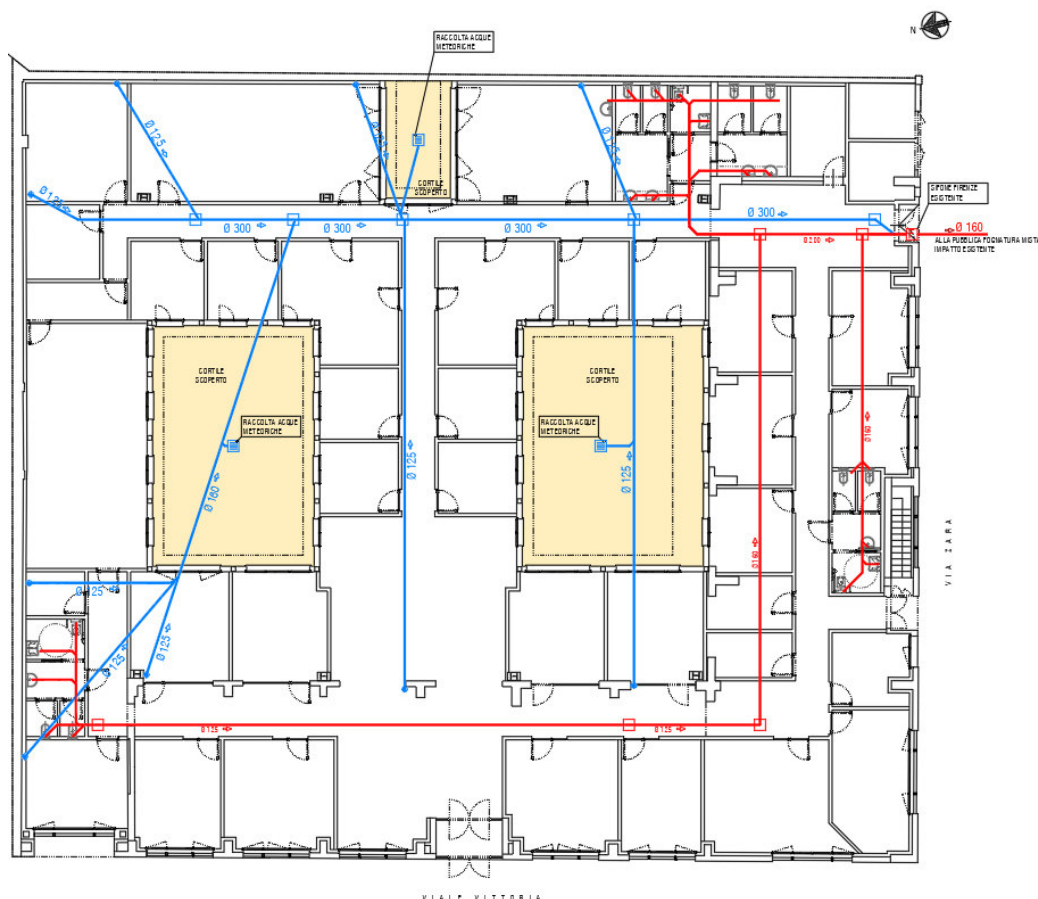


Figura 4 – Planimetria delle reti fognarie nello stato di progetto.

3 CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA DGR 1300/2016 E RRI DEL COMUNE DI PARMA

Nel presente capitolo viene valutata la compatibilità idraulica dell'area in esame, ai sensi delle disposizioni della DGR n.1300/2016 e delle mappe di pericolosità e rischio idraulico del nuovo PGRA (Piano di gestione del Rischio di Alluvioni) del bacino del Fiume Po e del Regolamento di gestione del Rischio Idraulico (RRI) del Comune di Parma, per garantire l'applicazione:

1. Di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana;
2. Di misure volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio.

Nelle figure seguenti si riportano gli estratti delle mappe della pericolosità per il Reticolo Principale (RP) e per il Reticolo Secondario di Pianura (RSP) elaborate per il territorio comunale, e della Carta delle aree di vulnerabilità idraulica del RRI del Comune di Parma.

Le mappe della pericolosità contengono la perimetrazione delle aree che potrebbero essere interessate da inondazioni causate dai corsi d'acqua (naturali e artificiali), rappresentate con tre diverse tonalità di blu, associando al ridursi della frequenza di allagamento il diminuire dell'intensità del colore.

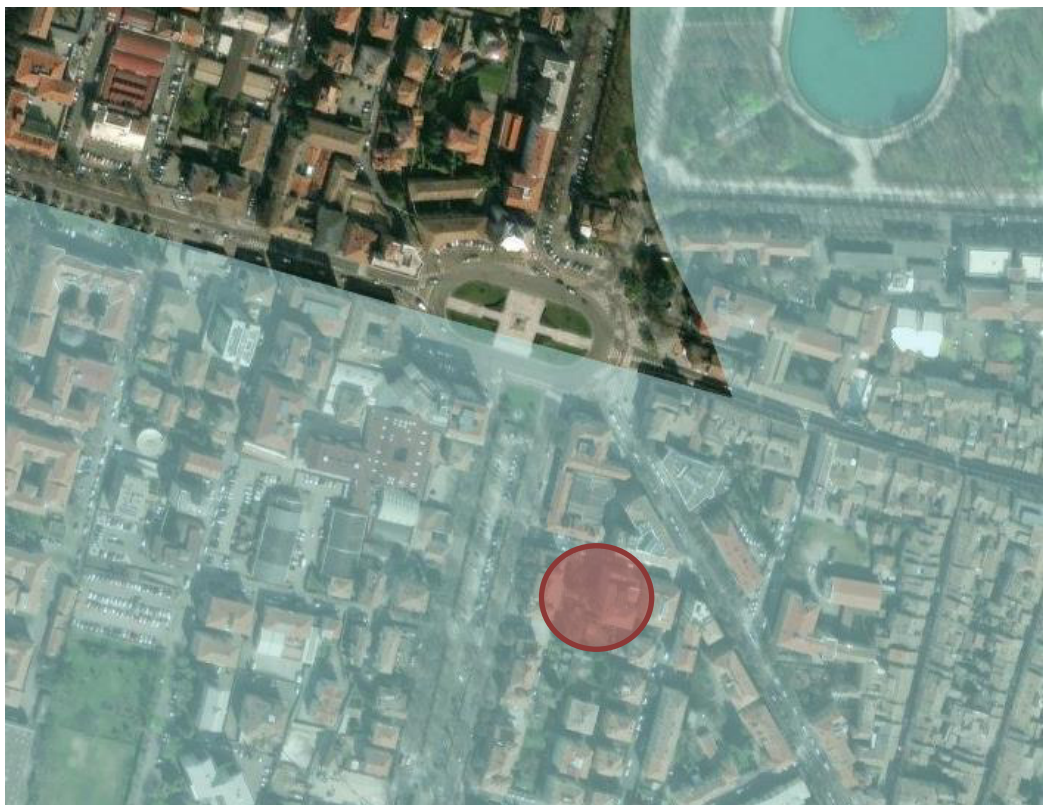


Figura 5 - Stralcio della cartografia della pericolosità nel PGRA per il RP. RP = Reticolo Principale. AIPO aggiornamento fase 2 del 11.04.2022.



Figura 6 - Stralcio della cartografia della pericolosità nel PGRA per il RSP. RSP = Reticolo Secondario di Pianura. AIPO aggiornamento fase 2 del 11.04.2022



Figura 7 - Stralcio della Carta delle aree di vulnerabilità idraulica del RRI del Comune di Parma.

Come si può notare l'area di studio risulta inserita all'interno delle aree di pericolosità P1 (Alluvioni poco frequenti, tempo di ritorno 200 anni rare) del Reticolo Principale (RP) torrente Parma, mentre risulta esterna al reticolo secondario di pianura (RSP) per il PGRA. Per il documento RRI del Comune di Parma è parzialmente in P2 e P3 per il Reticolo Fognaturae.

Vista la tipologia di fabbricato non residenziale e la già esistenza dello stesso nell'area e nessuna notizia storica di allagamenti importanti dell'area e dell'edificio si può considerare che la rete fognaria di drenaggio delle acque bianche private mantiene inalterata la situazione attuale della permeabilità del suolo e il tipo di intervento non comporta una riduzione apprezzabile o una parzializzazione della capacità di invaso dell'area.

Si evidenzia, inoltre, che l'area negli anni non ha mai subito allagamenti e il piano di imposta dei piani utili è variabile da un minimo +15 cm rispetto alla carreggiata di via Vittoria e anche superiori rispetto a via Zara.

3.1 MISURE PER LA COMPATIBILITÀ IDRAULICA DEL PROGETTO

In ogni modo, vista la tipologia di intervento, il progetto recepisce, in ogni modo, alcune delle misure indicate all'art. 5.2 "Disposizioni specifiche" del DGR 1300/2016 e dell'art.15 comma 3 del RRI del Comune di Parma per ridurre il danneggiamento dei beni e delle strutture e la sicurezza sanitaria e ambientale, in particolare:

1. Nessun piano interrato o semiinterrato abitabile;
2. Piano terra abitabile +0.15 m +0.25 m rispetto alle carreggiate limitrofe;
3. Si prevede di mantenere il piano finito dei cortili scoperti ad una quota inferiore di almeno 10 cm rispetto al piano finito dei locali interni;
4. Si prevede l'utilizzo di tappi a tenuta idraulica nei punti di ispezione della rete fognaria interna all'edificio;
5. Nessun intervento che comporti accumulo d'acqua ovvero che comporti l'aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio per le aree circostanti.

Queste cautele costruttive e la tipologia del progetto consentono di garantire la compatibilità dal punto di vista idraulico in base al grado di pericolosità idraulica e al livello di esposizione dell'area, come richiesto dalle norme e dalla pianificazione vigenti.

4 INDICAZIONI PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLA RETE DI SCOLO ACQUE BIANCHE

Gli elementi della rete di drenaggio e smaltimento acque bianche devono assicurare la funzionalità dell'impianto evitando la formazione di depositi sul fondo delle tubazioni e all'interno di caditoie e pozzetti in modo di essere in grado di garantire in ogni momento la portata massima di deflusso.

In riferimento al manutenzione della rete pluviale nel fabbricato in oggetto sito in viale Vittoria n.43, per quanto concerne i controlli da eseguire si precisa che devono essere garantite le seguenti operazioni:

- Controllo ed interventi contro occlusioni e rigurgiti;
- Controllo ed eventuale disostruzione delle caditoie;
- Controllo a seguito di eventi metereologici significativi;
- Verifica del funzionamento idraulico della rete;
- Eventuale operazione di pulizia o di rimozione di materiale improprio all'interno di pozzetti, caditoie, cunette e canali.

Per tale motivo si consiglia di verificare a vista almeno ogni 12 mesi le seguenti condizioni:

- Sedimentazione e intasamento delle caditoie;
- Sedimentazione all'interno dei pozzetti;
- Verifica dello stato delle condotte in corrispondenza degli allacci, pozzetti, caditoie e scarichi.

In caso di riscontro positivo eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque, dei pozzetti e delle caditoie mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.

Il lavaggio delle condotte bianche si consiglia, che venga effettuato, almeno una volta ogni 3 anni.